E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Una delle aziende ha chiesto al Tar l'annullamento dei verbali

Aree Sin, oggi incontro a Roma

La Regione al ministero dell'Ambiente per discutere sulla bonifica

Il cantiere di Tempa Rossa e l'assessore Berlinguer

OGGI è un giorno strategico per le aree da bonificare della Basilicata. Strategico perché ancora una volta l'assessore Berlinguer dovrà andare a Roma, al ministero dell'Ambiente, per discutere sulle procedure di bonifica delle aree Sin lucane. Tutto questo mentre la società Flexible Packaging Spa, una delle aziende che operavano nella zona industriale Valbasento, indicata nel documento della conferenza dei servizi del 25 marzo 2014 come una delle aziende con presenza di metalli pesanti, arsenico ed altri inquinanti nell'area di sua competenza, ha fatto ricorso per chiedere l'annullamento del documento del ministero dell'Ambiente e le prescrizioni disposte in sede di conferenza dei servizi.

L'area industriale della Valbasento

Lo ha fatto al Tar della Basilicata, che in una apposita ordinanza ha anche espresso che del caso se ne riparlerà il 25 marzo del 2015. Il ricorso, rivolto contro il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, e la Regione Basilicata, chiede l'annullamento del decreto ministeriale e il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Area industriale della Val Basento" del 22 dicembre 2008.

A questo si aggiunge il verbale della Conferenza di Servizi convocata sempre alla direzione generale degli uffici per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sempre in relazione al procedimento per gli interventi di bonifica nel sito di interesse nazionale della Val Basento.

L'impugnazione riguarda il cosiddetto "presupposto dell'inadempienza" della società riguardante la bonifica dell'area di competenza che ha ribadito la richiesta di attivazione di idonee misure di messa in sicurezza di emergenza per le acque di falda risultate contaminate.

Ad essere impugnato è anche il verbale della conferenza di servizi, nella parte in cui viene stabilito che la società deve procedere ad una stima del rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attive e/o attivabili dalla sorgente suolo e dalla sorgente falda, al fine dell'adozione di eventuali misure di prevenzione.

> La Flexible Packaging Spa vuole annullare i verbali della conferenza dei servizi che indicano l'inadempienza sulla bonifica dell'area di competenza

per questo i giudici del tribunale amministrativo hanno richiesto tutta la documentazione necessaria per la trattazione del caso.

Intanto sul piano politico il Pd di Pisticci chiede zRispetto del crono-programma e trasparenza».

«La bonifica della Valbasento e la contestuale individuazione delle attività progettuali che porteranno al recupero produttivo che sia rispettoso dell'ambiente e della salute dei cittadini rappresentano per noi punti propedeutici rispetto a qualsiasi ipotesi che sia coerente con il rilancio eco-sostenibile dell'area interessata».

Il Pd, attraverso il segretario cittadino, Rocco Negro, ha aggiunto: «Siamo fiduciosi rispetto al lavoro svolto dal governatore Marcello Pittella e dall'assessore Aldo Berlinguer, condividiamo anche l'idea di riforma in merito all'Arpab che va nel verso della trasparenza e del coinvolgimento delle comunità, apprezziamo inoltre il lavoro di costante interlocuzione con i territori al fine di captarne le istanze degli stessi per dare le risposte più adeguate in termini di sicurezza ambientale».

E, ancora: «Crediamo nel rilancio della Valbasento, nelle sue potenzialità. Sappiamo quali sono le difficoltà attuali e confidiamo nel ruolo d'impulso del governatore per addivenire in tempi ragionevoli alle soluzioni migliori».

Infine, Negro: «Confidiamo nel lavoro delle istituzioni e seguiremo con attenzione gli sviluppi coinvolgendo le comunità locali e – come già avvenuto – gli altri circoli del Pd della Valbasento». Adesso si attende l'esito dell'incontro di oggi.

v. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATERA

Parchi eolici, la lista di chi ha rifiutato l'esproprio

Un parco eolico

UNA LUNGA lista sul bollettino ufficiale della Regione Basilicata ricorda che a Matera sono stati messi a regime gli espropri dei terreni per la costruzione di due parchi eolici in zona Le Reni, ad opera della Meltemi Srl e quello in località Ciccolocane dell'Asja Ambiente Italia Spa. la lingua lista riguarda il deposito delle cosiddette indennità di esproprio non accettate dai proprietari. Adesso gli interessati hanno trenta giorni di tempo per poter presentare opposizioni altrimenti gli espropri per la costruzione del parco eolico verranno comunque effettuati per permettere la messa in esercizio delle pale.

Sul caso della Meltemi si erano registrate parecchie assenze in fase decisoria in conferenza dei servizi. In primo luogo le due Soprintendenze, quella dei Beni archeologici e quella dei Beni architettonici e paesaggistici. Mancano i rappresentanti di un paio di Ministeri (Sviluppo economico e Difesa), del Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, dell'Enel, di Terna, della Snam, di Telecom. A consentire l'esito positivo della Conferenza - pur vincolato al rispetto del Piear (il piano di indirizzo energetico ambientale) - bastarono le assicurazioni dell'ingegnere Guastalamacchia sullo spostamento dell'impianto nelle immediate vicinanze della stazione elettrica Terna e di una consistente riduzione del percorso del cavidotto, soluzione da lui stesso definita "migliorativa dell'impatto sull'ambiente".

E soprattutto la presa d'atto, a nome dell'Ufficio regionale dell'Energia, del responsabile Labella il quale fa rilevare che "variazioni progettuali non sostanziali incidono positivamente" ai fini "della tutela delle valenze paesaggistiche ed ambientali". E come mai, finalmente, il paesaggio è salvo? L'argomentazione del tecnico è che ormai quelle aree erano già "compromesse paesaggisticamente dalla presenza delle infrastrutture di Terna".

il Quotidiano del Sud
GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE PER LA BASILICATA **Lucia Serino**
CONDIRETTORE PER LA CAMPANIA **Gianni Festa**
EDITORE:
EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.
SEDE LEGALE: **via Annarumma, 39/A 83100 Avellino**
PRESIDENTE **Gianni Festa**

STAMPA: RSB srl - Castrolibero (CS) - Via L. Da Vinci, 53

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di mercoledì 11 febbraio è stata di 16.237 copie
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Pubblicità Campania: Strategie srl
Sede: via Aldo Pini, 10 - 83100 Avellino
Tel. 0825.1735224 - Fax 8025.1800154

Pubblicità Calabria e Basilicata: Publifast srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro, Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia, Tel. e fax 0963.43006
Potenza, Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera, Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:
Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Propostasud s.r.l - IBAN IT 05 D088 2475 6600 0000 0106 979
Per informazioni 0984.852828